

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

5/I

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO PER GLI IDROCARBURI

Roma, li 15 giugno 1979

OGGETTO: Istanza della Società AGIP per la seconda proroga triennale, senza riduzione di area, del permesso "B.R87.SE" ricadente nella zona "B" del mare Adriatico -

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "B.R87.SE", ricadente nel mare Adriatico al largo della costa pugliese (zona "B"), è stato originariamente conferito alla Società SEAGULL EXPLORATION ITALY (già C.L.E.I.M. Seagull) con D.M. 18/5/1970 per la durata di anni sei e per l'estensione di 37.497 ha.

Con successivo D.M. 13 novembre 1976 il permesso è stato integralmente prorogato (1^a proroga) per la durata di anni tre e le quote di partecipazione sono state così stabilite:

- Soc. AGIP (rappresentante unica) : 65%
- Soc. WINTERSHALL A.G. : 16%
- Soc. SEAGULL EXPLORATION : 15%
- Soc. LOCHIEL EXPLORATION : 4%

Il secondo periodo di vigenza è pertanto scaduto in data 18

maggio 1979.

Durante il primo periodo di vigenza, il permesso è stato interessato da rilievi sismici ricognitivi, eseguiti negli anni 1971 e 1973 per un totale di 99 Km di linee, e, nel 1975, da un ulteriore rilievo di dettaglio per un totale di 423 Km di linee. I risultati di tali rilievi hanno condotto alla individuazione di una situazione strutturale favorevole in corrispondenza della quale è stato ubicato il sondaggio esplorativo "B.R87.SE/1" (Branzino 1) la cui perforazione, avente l'obiettivo di investigare la serie carbonatica cretacea fino alla profondità prevista di 1.600 metri, è iniziata il 30 aprile 1976 ed era pertanto ancora in corso all'epoca di presentazione della domanda di prima proroga.

Per il primo periodo di proroga il programma di lavoro proposto prevedeva la reinterpretazione di tutti i dati disponibili alla luce dei risultati del pozzo "Branzino 1", l'esecuzione, sulle aree di dubbia definizione, di alcuni profili sismici di dettaglio e l'eventuale perforazione di un secondo pozzo esplorativo della profondità massima di 2.000 metri.

In effetti, durante il trascorso triennio le contitolari hanno portato a termine l'esecuzione del pozzo "Branzino 1" terminato, con esito minerario negativo, alla profondità di 2.022 metri in calcari brecciati e porosi, del cretaceo inferiore, trovati invasi da acqua salata.

E' stato inoltre effettuato un riesame di tutti i dati geominerari disponibili, avvalendosi anche dei dati relativi ad aree limitrofe, al fine di analizzare le residue possibilità di ricerca nel permesso.

In particolare gli studi di correlazione dei pozzi hanno consentito l'aggiornamento delle mappe degli orizzonti sismici più significativi e l'analisi dei segnali attribuibili a variazioni di facies esistenti nella serie pre-pliocenica e messe in luce dal pozzo

"Branzino 1".

La Società AGIP afferma che tali lavori di correlazione e di reinterpretazione hanno confermato la previsione dell'esistenza, nell'area del permesso, di altre situazioni favorevoli alla ricerca che tuttavia necessitano di un ulteriore controllo sismico.

Con istanza pervenuta in data 26 aprile 1979 e pubblicata sul B.U.I. Anno XXIII/5 la Società AGIP ha chiesto, anche a nome delle contitolari, la seconda proroga triennale del permesso in oggetto senza riduzione di area data l'esiguità della stessa.

Il programma di lavoro proposto prevede l'utilizzazione dell'interpretazione dettagliata dell'area del permesso, la rielaborazione dei dati sismici già disponibili e l'esecuzione, nelle zone di maggiore interesse, di un ulteriore rilievo sismico di dettaglio per circa 50 Km di linee. In caso di esito favorevole di tali lavori, è prevista l'esecuzione di un secondo sondaggio esplorativo della profondità di circa 2.000 metri.

L'impegno complessivo per tale programma è attualmente valutabile in circa 1,3 miliardi di lire.

L'Ingegnere Capo della Sezione Idrocarburi di Roma nel riferire in merito all'istanza di proroga in oggetto (nota n. 82333 del 7 maggio 1979), preso atto dell'ulteriore impegno delle Società titolari nella prosecuzione della ricerca nell'area e considerato che il programma di lavoro proposto appare adeguato all'ulteriore sviluppo della ricerca stessa, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

